

Montalto di Castro sotto shock: trovato morto in casa un giovane di 27 anni



di REDAZIONE -

MONTALTO DI CASTRO (Viterbo)- Montalto di Castro è scossa dalla tragica notizia della morte di Theo Rossi, un ragazzo di 27 anni, trovato senza vita nella sua abitazione nelle prime ore di oggi. Le cause del decesso sono ancora sconosciute e sono in corso indagini da parte dei carabinieri. Sul posto sono intervenuti prontamente i soccorritori del 118, ma nonostante i tentativi di rianimazione, i medici non hanno potuto fare nulla per salvare il giovane. Il suo decesso è stato confermato poco dopo. La comunità è sotto shock per la tragica perdita.

L'ultimo saluto a Gabriele

Pesci: i funerali a Viterbo



di REDAZIONE -

VITERBO- Domani, 13 novembre, si terranno i funerali di Gabriele Pesci, 71 anni, deceduto in un tragico incidente sul lavoro avvenuto il 6 novembre in un terreno agricolo a Viterbo. La cerimonia funebre avrà luogo alle 10:30 nella chiesa di San Leonardo Murialdo, dopo l'autopsia disposta dalle autorità.

Pesci, pensionato ed ex autista per la Provincia, era alla guida di un trattore in un campo che frequentava abitualmente quando, a causa di un incidente, è stato sbalzato dal mezzo. Cadendo, ha subito gravi ferite alle gambe causate dalla fresa del trattore, e il decesso è avvenuto rapidamente per dissanguamento. A trovare il corpo è stata la sorella Fiorella, che si era recata sul posto allarmata dal suo mancato rientro.

La notizia ha suscitato una profonda commozione a Viterbo e tra coloro che conoscevano Pesci. Il presidente della Provincia, Alessandro Romoli, ha espresso il proprio cordoglio ricordando Pesci come un dipendente stimato e un punto di riferimento per colleghi e amministratori, apprezzato per la sua professionalità e umanità.

Viterbo: 70enne muore in un incidente stradale



di REDAZIONE -

VITERBO- Un uomo di 70 anni è deceduto in seguito a un grave incidente avvenuto nella serata di domenica 21 luglio. La vittima si è schiantata con il suo furgoncino contro un albero in strada Terme, nei pressi delle piscine Carletti, vicino Viterbo. L'incidente, verificatosi intorno alle 19, è ora oggetto di indagine da parte della polizia locale, che sta cercando di determinare le cause e ricostruire la dinamica del sinistro.

Secondo le prime ricostruzioni, sembra che l'incidente sia stato autonomo, senza il coinvolgimento di altri veicoli o persone. L'uomo avrebbe perso il controllo del mezzo, finendo fuori strada e impattando violentemente contro l'albero.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno dovuto estrarre la vittima dalle lamiere del furgoncino. Successivamente, il 70enne è stato affidato al personale sanitario e trasportato d'urgenza in ospedale, dove purtroppo è deceduto a causa delle gravi ferite riportate.

A Nepi anziano di 95 anni trovato morto in casa



di REDAZIONE -

VITERBO- Nepi, una tranquilla località, è stata scossa da una tragica scoperta avvenuta questa mattina. Un uomo di 95 anni, che viveva da solo nella sua abitazione, è stato trovato senza vita, lasciando sgomenti i suoi vicini e la comunità locale.

Le circostanze del decesso sono ancora oggetto di indagine, ma secondo le prime ricostruzioni, sono stati i vicini a suonare ripetutamente il campanello e a lanciare l'allarme quando hanno notato che le persiane della casa erano chiuse, nonostante l'ora avanzata del mattino. Questo comportamento insolito ha suscitato preoccupazione tra coloro che conoscevano bene l'uomo anziano.

Immediatamente, sono intervenuti sul luogo gli uomini del Corpo dei Vigili del Fuoco, i Carabinieri e il personale medico del servizio sanitario 118. Tuttavia, purtroppo, per l'anziano non c'è stato nulla da fare, e i sanitari non hanno potuto far altro che constatarne il decesso.

In queste prime fasi dell'indagine, le cause della morte

dell'anziano rimangono avvolte nel mistero, e saranno oggetto di approfondite analisi medico-legali. La comunità locale è stata scossa da questo triste avvenimento, e le autorità stanno lavorando per gettare luce su quanto accaduto.

Terni, morto in carcere dopo rissa tra stranieri, Sappe: "Basta!"



TERNI- Ancora tensioni nella Casa Circondariale di Terni. Lo denuncia il Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria SAPPe, per voce del segretario nazionale dell'Umbria Fabrizio Bonino: "Nella serata di ieri, una rissa tra detenuti di origine nord africana mette in subbuglio un'intera sezione nel padiglione della media sicurezza. I quattro, presumibilmente ubriachi, prima hanno discusso tra di loro e poi, all'intervento della Polizia Penitenziaria, hanno aggredito i colleghi con schiaffi e pugni, lanciandogli contro qualsiasi tipo di oggetto,

perfino bombolette del gas e addirittura maglie insanguinate. Dopo qualche ora e grazie alla professionalità il Personale, rientrato in servizio in un sabato pomeriggio che poteva essere dedicata alla famiglia, è riuscito a riportare la calma. Calma apparente purtroppo: uno dei due autori della rissa, infatti, mentre era stato spostato in una cella per essere trasferito nell'istituto di Capanne si è impiccato. Vano è stato l'intervento immediato del personale e dei sanitari".

"Non ci sono più parole per descrivere le gravi condizioni di disagio lavorativo in cui versa la Polizia Penitenziaria", denuncia Bonino, scosso per la morte dell'uomo: "Le quotidiane grida d'allarme del SAPPE continuano a rimanere incredibilmente inascoltate dai preposti vertici istituzionali: solo proclami e belle parole, ma, di concreto, il nulla. Queste sono violenze annunciate! È scandaloso che nel 2023 vi siano ancora persone indegne che usano la violenza per cercare di sovvertire il sistema istituzionale all'interno dei penitenziari mirato alla risocializzazione del detenuto, ma in rispetto delle regole. Fortunatamente in carcere ci sono anche persone che si dissociano da questi atteggiamenti violenti e cercano nello studio e nel rispetto reciproco la loro ragione di vita".

Donato Capece, segretario generale del SAPPE, esprime ai poliziotti contusi a Terni "la solidarietà e la vicinanza del SAPPE" ed evidenzia come le intolleranze dei detenuti ed i gravi episodi da loro provocati sono "sintomatici del fatto che le tensioni e le criticità nel sistema dell'esecuzione della pena in Italia sono costanti. Ed è una tragedia che un uomo in carcere si tolga la vita, sempre e comunque. La situazione è diventata allarmante per la Polizia Penitenziaria, che paga pesantemente in termini di stress e operatività questi gravi e continui episodi critici. Servono risposte ferme da parte del DAP, anche destinando carceri dismesse come l'Asinara e Pianosa per contenere quei ristretti che si rendono protagonisti di gravi eventi critici durante la detenzione. Quel che è accaduto a Terni testimonia una volta

di più l'ingovernabilità delle carceri regionali e la strafottenza e l'arroganza di una parte di popolazione detenuta violenza, che anche in carcere continua a delinquere, ad alterare l'ordine e la sicurezza, evidentemente certa dell'impunità!". "E' fondamentale dare corso a riforme davvero strutturali nel sistema penitenziario e dell'esecuzione della pena nazionale, a cominciare dall'espulsione dei detenuti stranieri, specie quelli – e sono sempre di più – che, ristretti in carceri italiani, si rendono protagonisti di eventi critici e di violenza durante la detenzione", conclude Capece che non risparmia critiche al Capo del DAP Giovanni Russo: "a lui, da mesi, stiamo chiedendo – senza avere alcun riscontro! – di intervenire con urgenza sulla gestione dei detenuti stranieri, dei malati psichiatrici, della riorganizzazione istituti, della riforma della media sicurezza!".

Sutri, trovato giovane morto in casa



di REDAZIONE –

SUTRI (Viterbo) – Un ragazzo di 27 anni, **Omar Neffati**, è stato trovato morto in casa, a Sutri.

A lanciare l'allarme, ieri sera, alcuni conoscenti che non riuscendo a mettersi in contatto con il giovane, hanno chiamato i soccorsi.

Una volta giunti sul luogo della tragedia, i sanitari del 118 non hanno potuto far altro che constatarne il decesso. Sul posto sono arrivati anche i carabinieri per i dovuti rilievi. Il giovane, militante del Pd, era molto conosciuto e stimato in tutta la provincia.

La salma è stata restituita ai familiari per i funerali. Numerosi, intanto, i post di cordoglio sulla pagina Facebook di Omar: *"Il mondo sarà un posto più buio e triste senza il tuo sorriso e la tua gentilezza, fai buon viaggio amico mio"* ed ancora *"Ti porterò sempre nel cuore"*, *"Buon viaggio"*.

Tragedia a Valentano: 88 enne precipita in un pozzo



di REDAZIONE -

VALENTANO (Viterbo)- Un 88 enne è morto stamani a Valentano precipitando in un pozzo. Si tratta di Domenico Borchio. Da stabilire le cause che hanno portato l'uomo a cadere nel pozzo profondo circa 10 metri. L'anziano è stato recuperato ormai senza vita dai vigili del fuoco di Gradoli. Sul posto sono giunti i sanitari del 118 ed i carabinieri per i dovuti rilievi.

Morto 70 enne per un malore nella spiaggia di Sant'Agostino



di REDAZIONE-

SANT'AGOSTINO- Un 70enne è morto ieri nella spiaggia di Sant'Agostino, tra Tarquinia e Civitavecchia, a causa di un malore. L'uomo, il commercialista Augusto Matiz, dopo pranzo si sarebbe sentito male in acqua. Immediato l'intervento del bagnino che lo ha riportato a riva ed ha cominciato a praticargli il massaggio cardiaco. Sul posto sono giunti i sanitari del 118, ma purtroppo per l'uomo non c'è stato più nulla da fare. E' intervenuta anche la capitaneria di porto di Civitavecchia. Il presidente dell'ordine dei commercialisti di Civitavecchia, Marco Manovelli, ha inviato un messaggio di

cordoglio: “Ho appena saputo della tragica scomparsa del collega Augusto Matiz. Quale presidente dell’ordine dei dottori commercialisti di Civitavecchia porgo le mie più sentite condoglianze alla famiglia da parte di tutto il consiglio ed esprimo il mio personale dolore per la perdita repentina di Augusto, che faceva parte del nostro consiglio di disciplina, era un professionista serio e preparato e una persona sempre con il sorriso che amava la vita. Proprio ieri mattina ci eravamo sentiti per il suo compleanno non ci posso credere”.

E' morto il ragazzo precipitato stamani dal quarto piano della sua abitazione in via Friuli

di REDAZIONE-

VITERBO- Purtroppo è deceduto il ragazzo precipitato dal quarto piano della sua abitazione in via Friuli, all'Ellera. Il giovane, in tragiche condizioni, era stato trasportato a Belcolle, ma purtroppo non ce l'ha fatta. Le sue ferite erano troppo gravi. Il ragazzo è precipitato dal balcone.

E' stato trovato morto Daniele Urbani



di REDAZIONE -

VITERBO-E' stato trovato morto Daniele Urbani, il 38 enne di Vallerano scomparso da cinque giorni. I vigili del fuoco lo hanno ritrovato insieme alla Prociv di Vallerano in un fosso a Caprarola in località Vago la Costa. Verrà utilizzato un elicottero per poterlo recuperare. Sul posto anche i volontari della protezione civile di Caprarola. E' stato ritrovato anche il Doblò bianco su cui viaggiava il giovane per fare la consegna del pane.

Tessennano, trovato morto in

casa l'architetto De Simoni



di REDAZIONE-

TESSENNANO (Viterbo) – Un uomo settantenne è stato trovato morto nella sua abitazione. Sono stati i vicini di casa a dare l'allarme dopo aver sentito i cani del signore ululare da giorni. Si tratta dell'architetto Egisto De Simoni, nato il 15 novembre del 1948, fratello dell'ex sindaco di Tessennano, Giancarlo. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Polizia locale ed i vigili del fuoco, insieme ai sanitari del 118 ed ai Carabinieri. I funerali si terranno domani, venerdì 6 agosto, alle ore 17, nella chiesa di San Felice.

Incidente mortale sulla

strada Carcarelle: deceduto un uomo

di REDAZIONE-

VITERBO- Bruttissimo incidente stradale verso le ore 20 sulla strada Carcarelle: uno scooter è andato a finire fuori strada mentre stava percorrendo una curva per cause ancora da accertare. Purtroppo nell'impatto sul terreno ha perso la vita un uomo cinquantenne mentre una donna è rimasta gravemente ferita tanto che è stato necessario l'elisoccorso. Sul posto sono giunti anche gli uomini della Polizia stradale per i dovuti rilievi e per ricostruire la dinamica dell'incidente. Il traffico è rimasto bloccato.

Vallerano, cinquantenne trovato morto nella sua campagna

di REDAZIONE-

VALLERANO (Viterbo)- Tragica scoperta a Vallerano. Un cinquantenne è stato trovato morto nella sua campagna. Si tratta di Maurizio Forliti, che è stato ritrovato senza vita questa mattina all'alba, nella sua campagna a Vallerano, in località Madonna del Ruscello. Pare che l'uomo sia morto per cause naturali. Sul posto sono giunti i Carabinieri di Civita Castellana. Maurizio Forliti era molto conosciuto in paese.

Lascia un figlio. Il sindaco di Vallerano, Adelio Gregori, ha ricordato come Forliti fosse una bravissima persona, sempre disponibile con tutti ed un vero amico.

A San Martino al Cimino trovato morto uomo con un coltello nel cuore

di REDAZIONE-

SAN MARTINO AL CIMINO (Viterbo) – Tragica scoperta per i parenti di un uomo morto nella sua abitazione in via Lazio, a San Martino al Cimino, con un coltello piantato nel cuore . Aveva 70 anni. Sul posto è intervenuta un'ambulanza del 118 insieme ai carabinieri della stazione di San Martino al Cimino per indagare sulla vicenda.

Bilancio sui botti di

Capodanno, un morto e diversi feriti



di Redazione –

ROMA – Torna il triste bilancio sui botti di Capodanno, nonostante in alcuni Comuni d'Italia i sindaci li abbiano espressamente vietati. **E' di un morto e di 204 feriti – 11 dei quali gravi** – il bilancio dei botti di fine anno reso noto dalla Polizia. **Dal 2014 non si registravano decessi.** Il decesso è avvenuto ad Ascoli Piceno, dove un ragazzo di 26 anni è morto a seguito di una caduta a Colle San Marco. Sembrerebbe che allo scoccare della mezzanotte, dopo il lancio di alcuni fuochi d'artificio che avevano innescato un principio di incendio nella sterpaglia, il giovane abbia cercato di intervenire per evitare il propagarsi dell'incendio, ma è caduto, precipitando dal colle, facendo un volo di una cinquanta metri. E' morto per arresto cardiaco. Sempre ad Ascoli Piceno un 17enne di Monsampolo ha subito gravi ustioni dopo essere stato colpito da una fiaccola-fontana mentre si trovava a casa di parenti. Una 33enne è giunta al Pronto soccorso per una ustione all'orecchio, causata dallo scoppio.

Nel Casertano si sono verificati tre incidenti: il più grave è avvenuto a Teverola, dove una 19 enne si è recata al Pronto Soccorso in codice rosso, avendo riportato una ferita da arma da fuoco, un proiettile vagante che l'ha colpita all'addome, mentre era affacciata dal balcone della sua abitazione. Altri due incidenti si sono verificati a Maddaloni e a San Nicola La

Strada, dove, rispettivamente, un 24enne e un 58enne, sono rimasti feriti dall'esplosione di petardi con prognosi di giorni 15 e 10 giorni.

Anche a Napoli e provincia è pesante il bilancio con 48 feriti (22 in città), tre sono minori. Le notizie dei Carabinieri registrano 12 feriti in città e 26 nell'area metropolitana, in particolare nella zona flegrea.

A Canosa di Puglia, un ragazzo è rimasto ferito all'occhio dall'esplosione di un petardo. Sempre in provincia di Reggio Emilia un altro giovane è rimasto ferito, in maniera più lieve alla mano, per i botti. Sempre a Cerreto Laghi sono stati segnalati danneggiamenti ad auto in sosta e persone che hanno esploso petardi tra la folla che festeggiava in piazza.

A Roma e in provincia si contano 13 feriti, tra cui quattro bambini, per incidenti con botti e petardi.

A Bari, ha preso fuoco il balcone di una palazzina in via Bovio, nel popolare quartiere Libertà, durante l'accensione dei fuochi d'artificio. Nessuno è rimasto ferito e le fiamme sono state subito spente dai vigili del fuoco.

A un ventenne di Paterno, nel Catanese, è stato amputato un braccio per le ferite riportate a causa dell'esplosione di un grosso petardo. All'ospedale Garibaldi un uomo di 76 anni ha avuto amputato un dito della mano sinistra. Sui due episodi indagano i carabinieri. 30 gli interventi, su Catania e provincia, dei vigili del fuoco. Sei i feriti portati negli ospedali di Palermo per le esplosioni.

Incidenti anche a Milano e in provincia a causa dei botti. Un 23enne e un 14enne, in due episodi distinti, hanno subito l'amputazione di una mano a causa delle gravi ferite riportate nell'esplosione di petardi. In via Teano un 48enne si è ferito a una mano con una pistola giocattolo. In piazzale Gabriele Rosa un 47enne si è procurato una ferita lacero-contusa alla fronte e in via di Tocqueville, una donna di 26 anni ha subito

una ferita lacero contusa profonda al polso a causa di un petardo. A poca distanza un 24enne ha subito una ferita lacero contusa al torace, mentre in via Feltrinelli un bambino di sette anni è caduto su un petardo acceso, procurandosi anche lui una ferita al torace.

Al Policlinico San Martino di Genova una persona ha perso tre dita, amputate per l'esplosione di un botto, mentre una seconda persona ha subito lesioni profonde a due dita della mano. Sempre per i petardi, in due hanno riportato lesioni agli occhi. Al San Martino è stato medicato anche un agente della Municipale che, durante il servizio, è entrato in contatto con spray urticante.

Lievi ustioni alla mano destra per un 14enne italiano, a Modena, a causa di un petardo ed altri tre feriti lievi, senza conseguenze, a seguito di scoppi.

A Trieste, durante i festeggiamenti in piazza Unità d'Italia, un bimbo di tre anni si è procurato una scottatura alla mano afferrando un bengala acceso dal padre. Un uomo, infine, è stato fermato e identificato dalle forze dell'ordine in piazza San Marco a Venezia dopo aver fatto partire in mezzo al pubblico alcuni grossi botti, mentre era in corso lo spettacolo pirotecnico in laguna. L'uomo è stato subito individuato e bloccato dagli agenti della Questura. Nei suoi confronti verrà emesso il foglio di via dalla città.

Per quanto riguarda, infine, **gli arresti ed i sequestri**, quest'anno, secondo i dati diffusi dal dipartimento della Pubblica Sicurezza, **le persone arrestate sono state 51, contro le 45 dell'anno scorso e le 30 di due anni fa; le persone denunciate sono state invece 277, a fronte delle 197 dell'anno scorso e le 242 di due anni fa.**

Tra i materiali sequestrati: 10 strumenti lanciarazzi; 1.415 armi comuni da sparo; 103.968 munizioni; 682 chili di polvere da sparo; 41.823 chili di manufatti appartenenti alla IV e V

categoria Tulps; 21.791 chili di manufatti recanti la marcatura "CE"; 9.688 chili di prodotti comunque non riconosciuti e cioè non ricompresi nelle categorie Tulps o CE perché illegali, non correttamente etichettati, non conformi alle norme CE, non rispondenti ai decreti di riconoscimento e classificazione, abusivi e/o altro; 101.282 parti di articoli pirotecnici di varia natura che, per motivi operativi, vengono indicati dagli uffici in parti anziché in chili. Nel mese di dicembre le forze di Polizia hanno controllato 1.085 esercizi in tutta Italia (945 negozi, 90 depositi e 50 fabbriche, sanzionandone 42 (32 negozi, 6 depositi e 4 fabbriche)).